



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXV domenica del Tempo Ordinario - 21 settembre 2014

Liturgia della Parola: *Is 55,6-9; **Fil 1,20-24.27; ***Mt 20,1-16.

La preghiera: Il Signore è vicino a chi l'invoca

La vigna del Signore.

...un padrone uscì all'alba ... Mat. 20,1

Il Signore propone oggi *la parabola degli operai della vigna*. La vigna è l'immagine che, nel Vecchio Testamento, designa sempre il popolo di Israele. Nel vangelo assume un significato più vasto: ad esempio, nella parabola di oggi, essa simboleggia la realtà del regno di Dio aperta *a tutti e in ogni momento* e offerta con una liberalità che finisce con lo scandalizzare gli operai della prima ora. Il colloquio tra il *Signore della vigna* e questi *operai* è un vero e proprio scontro sindacale: tutti impegnati a proclamare la loro giustizia, già operai della prima ora rifiutano i criteri del padrone e le sue valutazioni. Chi sono questi operai che protestano scandalizzati? Il Signore sta parlando *ai discepoli*, cioè ai fedelissimi. Sono forse loro gli interlocutori più esposti alla tentazione del fariseismo: occupati a sottolineare i loro meriti e ad ostentare le loro medaglie più che ad accogliere il dono di Dio e a sentirsi partecipi della misericordia del *Padrone della vigna*.

Un denaro al giorno. *...si accordò con loro per un denaro al giorno* (Mt.20,2)

Il padrone uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori. Si tocca il tema del lavoro. L'imprenditore è il Signore. La storia - e la vita - è come una lunga giornata di lavoro che inizia subito: *all'alba*. Il Signore è un imprenditore che crede nel *pieno impiego*. Esce a diverse ore, gli sta a cuore togliere dall'ozio gli operai che sono in *piazza* perché *nessuno li ha presi a giornata*. La chiamata del padrone di casa - *la vocazione* - coincide con il riscatto da una situazione di tristezza e di frustrazione. È Lui che prende l'iniziativa; Lui che dà un senso alla vita, un compito, un nome. Un denaro è il salario di un giorno di

lavoro che il padrone garantisce. È il *pane quotidiano*: è "tutto ciò di cui abbiamo bisogno per mantenerci in esistenza, al nostro posto, ogni giorno, nella nostra funzione al servizio di Dio; ciò che è indispensabile per essere fedeli, oggi, alla nostra vocazione di figli di Dio. Dal momento in cui il Signore ha preso *il pane* come segno della sua vita donata agli uomini noi abbiamo bisogno del pane, dell'eucaristia, perché Cristo ci è necessario e indispensabile come il pane e perché chiedendolo e dividendolo con gli altri nella Messa ci ricordiamo che siamo fratelli. Paolo insegnava ai fedeli di Corinto che non si mangia solo per sfamarsi poiché questo conferma la divisione tra poveri e ricchi e "fa diventare peggiori", ma si mangia anche per vivere la fraternità creata dalla fede nell'unico Signore e dalla partecipazione alla sua mensa eucaristica. (ICor 11,17-34)" (Ledrus)

La mormorazione.

...mormoravano contro il padrone (Mt.20,11)

Mormorare è la parola che, nella Bibbia, esprime la protesta dell'uomo scandalizzato di Dio. È il peccato contro la fede. Il denaro che il Signore ci assicura ogni giorno è il suo *amore*. Da questo amore dipendiamo totalmente. "Non basta perciò la giustizia degli scribi e dei farisei. Gesù non ci dà mai una serie di precetti da osservare e basta. Egli vuole un amore che si offre totalmente.

"Il padrone risponde all'operaio della prima ora che reclama giustizia: *Tu sei invidioso perché io sono buono*. Può succedere che, quando invochiamo il più integro di tutti i valori, *la giustizia*, questa è spesso, per non dir sempre, una maschera dietro la quale stanno motivi di tutt'altro genere. La giustizia umana - ci viene detto - è una cosa assai discutibile. L'uomo ha il dovere di tendervi ma

anche quello di non fermarsi ad essa. Cogliamo il senso del Nuovo Testamento dicendo che la vera giustizia non sta all'inizio ma al termine: è *la conclusione*. Quella giustizia invece che viene pomposamente eretta a base della moralità è una cosa ambigua. La vera giustizia viene dalla bontà. Soltanto quando l'uomo ha imparato, alla scuola della carità di Dio, a vedere il prossimo includendo se stesso, così come è realmente, egli diventa giusto.

sto. Per poter essere giusti bisogna imparare ad amare come ama Dio.” (R. Guardini)

Per la vita. O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra, apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi 21 settembre 2014 in Piazza della chiesa, intera Giornata promossa dal LIONS Club Sesto fiorentino, con la possibilità di effettuare visite gratuite presso strutture allestite nella piazza per la prevenzione di varie patologie.

Domenica prossima alla messa delle 9.30 e alle 11.00 (messa delle 10.30 posticipata di mezz'ora) ci saranno le **Prime Comunioni** dei bambini della parrocchia.

† I nostri morti

Battaglini Lina, di anni 89, via XIV luglio 37; esequie il 14 settembre alla messa delle 9,30.

Baronti Mara, di anni 63, viale Ariosto 551; esequie il 15 settembre alle ore 9,30.

Russi Antonio, anni 85, v. delle rondini 107.

Metti Lodovica, di anni 82, via XXV aprile 26; esequie il 19 settembre alle ore 9,30.

♥ Le nozze

Oggi a S. Lorenzo al Prato, alle **10,30**, le nozze di *Giada Frediani e Davide Barni*.

Sabato 27, alle ore 10,30, il matrimonio di *Laura Filippi e David Martelli*.

☺ I Battesimi

Nel pomeriggio ricevono il Battesimo: *Elia Bucci, Frida Castiglioni, Gherardo Libero Galdi, Adele Santini, Davide Petracchini*.

Il Consiglio Pastorale

La prima riunione del consiglio pastorale sarà **lunedì 29 Settembre** alle ore 21,15 nel salone parrocchiale.

Venerdì 26 settembre 2014, alle ore 21,00, presso il Convitto 'la Calza' avrà luogo la presentazione del documento CEI contenente gli Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia “**INCONTRIAMO GESU’**”

La presentazione sarà tenuta da *Mons. Guido Benzi, Direttore dell'Ufficio catechistico Nazionale*. Essendo l'incontro offerto agli Operatori Pastorali, in particolare ai membri dei Consigli Pastorali parrocchiali, sono invitati a partecipare una rappresentanza di ciascuna parrocchia.

Venerdì 26 alle 16, riunione S. Vincenzo, alle 18 messa per i vincenziani e benefattori defunti.

Corsi prematrimoniali

Il primo corso di preparazione al matrimonio inizierà mercoledì **29 ottobre, alle ore 21** nel salone parrocchiale. Sei incontri consecutivi più domenica **9 novembre** giornata intera.

ORATORIO PARROCCHIALE

ISCRIZIONI PER I BAMBINI DI III ELEMENTARE CHE INIZIANO IL PER- CORSO DEL CATECHISMO

Per le iscrizioni:

- dal lunedì al sabato in archivio nell'orario 10-12.00
- in oratorio dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 19.30

Il catechismo si svolgerà nei giorni settimanali per i bambini, più il sabato per i bambini e i genitori. Si chiede ai genitori che intendono far frequentare il catechismo ai propri figli di fare l'iscrizione il prima possibile.

INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI di **III elementare** iscritti al catechismo
Giovedì 25 settembre ore 21.15

Il catechismo per i bambini di III elementare inizierà nella settimana dal **13 al 17 ottobre** nel giorno e orario che verranno comunicati; conosceranno il catechista e faranno un momento in chiesa di presentazione (bambini e genitori). **Sabato 25 ottobre** incontro al mattino dalle 10,30 alle 12,30 ragazzi con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

Incontro per i genitori dei ragazzi della **Cresima** (III media): **lunedì 22 settembre** alle 21.00 nel salone.

IV elementare – I e II media: il catechismo riprenderà nella prima settimana di ottobre (**da lunedì 6 a venerdì 10**) nei propri giorni e orari. I genitori cerchino di avere prima un contattato con i catechisti.

Giovedì 25 e venerdì 26, ritiro a Morello per i bambini di prima comunione.

Per tutti, l'invito è già da ora alla partecipazione alla messa domenicale e poi al momento ufficiale di inizio anno:

RAGAZZI IN FESTA

Sabato 11 - pomeriggio di giochi
Domenica 12 – Messa alle
10.30



In Diocesi

FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

Riportiamo la famiglia al centro

piazza e Basilica Santa Maria Novella

OGGI Domenica 21 settembre 2014

dalle **14,30 alle 17,30** in p.zza musica con **Blu Confine**, il gruppo di Ponsacco che ha suonato alla Gmg di Rio de Janeiro

Giochi di magia con **Mago Magone**

visite libere e guidate alla basilica e ai chiostri
ore 18 in Basilica - **Messa con l'Arcivescovo**

Accendi una luce in famiglia

In preghiera con papa Francesco

in attesa del Sinodo su “le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione”.

L'invito di Papa Francesco nella sua lettera alla famiglia ci interella: “*vi chiedo di pregare intensamente lo Spirito Santo, affinché illumini i Padri Sinodali e li guidi nel loro impegnativo compito*”. Per questo, vi invitiamo con gioia alla **serata di preghiera** indetta nella festa di San

Francesco d. Assisi per

SABATO 4 ottobre,

✓ Prima modalità di partecipazione: **Roma in Piazza San Pietro**, per sperimentare dalle ore 18.00 alle ore 19.30, come agli albori del Concilio Vaticano II, con il Santo Padre, quanto “è potente la preghiera” (cfr Gc 5,16).

Costo del viaggio **€ 45,00 a persona**.

Prenotazioni aperte *fino al 30 sett. o esaurimento posti* presso: **Turishav di H.A.V. srl** - Agenzia viaggi e pellegrinaggi Via dei Servi 23Rosso - Tel 055.292237 Fax 055.216003 booking@turishav.it

✓ Una seconda modalità è stata chiamata “**accendi una luce in famiglia**”. Si tratta di creare quella stessa sera sul territorio, in forma domestica nella propria casa, o comunitaria in gruppi parrocchiali, un incontro in cui invocare lo Spirito Santo e porre sulla finestra delle proprie abitazioni un lume acceso. Uno schema di preghiera sarà scaricabile dal sito www.chiesacattolica.it/famiglia.

Iscrizioni Scout anno 2014/2015

...s'impala da piccoli a diventare grandi!

Ti aspettiamo sabato 27 settembre

presso la nostra sede, piazza della chiesa 85
*dalle ore **15.00** per le iscrizioni in reparto

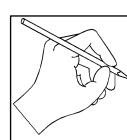
o clan (anno 2002 e successivi)

*dalle ore **16.00** per le iscrizioni in branco
(anno 2006)

Info a sestofiorentino1@gmail.com o

chiamando Lara 3204052263

www.sestofiorentino1.altervista.org



APPUNTI

Sul finire del 2013 un organo della Congregazione per la Dottrina della Fede, la Commissione Teologica internazionale istituita da Paolo VI, ha pubblicato un documento che le recenti vicende rendono più che mai attuale: *Dio Trinità, unità degli uomini. Il monoteismo cristiano contro la violenza*. Consigliando a tutti di leggerlo integralmente – si trova facilmente su internet nel sito del Vaticano – ne riportiamo un brano significativo

Monoteismo e violenza?

15. In questa nostra esposizione rimarremo fedeli ai limiti dichiarati della nostra impostazione, che mira all'illustrazione del senso autentico della confessione cristiana dell'unico Dio. Noi teologi cristiani, d'altro canto, siamo consapevoli del fatto di aver dovuto compiere, con tutti i credenti, un lungo cammino storico di ascolto della Parola e dello Spirito per purificare la fede cristiana da ogni ambigua contaminazione con le potenze del conflitto e dell'assoggettamento. E siamo ben coscienti di doverci costantemente richiamare alla più scrupolosa vigilanza nei confronti del pericolo sempre ricorrente che il degrado della passione della fede nello spirito di dominio rappresenta, per l'autentica testimonianza evangelica. La conversione non è soltanto una decisione iniziale, è uno stile di vita. Possiamo però attestare, con tutta la fermezza e l'umiltà necessaria, che il radicale ammonimento nei confronti di un uso dispotico e violento della religione appartiene in un modo unico al nucleo originario della rivelazione di Gesù Cristo: e ne rappresenta uno degli aspetti più inauditi ed emozionanti, nella storia dell'attesa della manifestazione personale di Dio, e dell'esperienza religiosa dell'umanità. La confessione del fatto che l'unico Dio, Padre di tutti gli uomini, si lascia storicamente e definitivamente riconoscere proprio nell'unità del supremo comandamento dell'amore, sul quale gli stessi discepoli del Signore accettano di essere giudicati, illumina l'autentica fede nell'Unico Dio che noi intendiamo professare. Essa predica e pratica con tutte le sue forze l'unità di origine, di cammino, e di destinazione del genere umano, in vista del riscatto e del compimento offerti da Dio. Ogni visione del mondo che esclude questa suprema unità del comandamento – si presenti come religione, o come irreligione – è invenzione degli uomini. E non salva niente. È compito ed onore del cristianesimo, certamente, rendere rigorosa e credibile la sua testimonianza di questa verità salvifica dell'Unico Dio. È di questo nucleo della rivelazione del Figlio, oggi più che mai essenziale, che desideriamo confermare la fede. Ed è alla speranza che ne viene per la riconciliazione degli uomini, a dispetto dell'interessata ostilità delle potenze mondane, che desideriamo restituire pensiero e fiducia. **16.** L'opposizione della rivelazione di Gesù al profilo di una religione che induce separazione e avvilimento fra gli esseri umani è un tratto profondo dell'originalità della fede cristiana, che vogliamo qui e-

splicitare. Esso rappresenta un tema di annuncio decisivo, per la speranza in Dio dell'intera umanità. Ed è un principio di incalcolabile portata per il riscatto di una religione che voglia essere "pura e senza macchia" (*Gc* 1, 27). La Legge, anche la più santa, e la Profezia, anche la più alta, non bastano a contrastare il degrado di una religione che si allontana dall'adorazione di Dio "in Spirito e verità" (*Gv* 4, 24). La purezza della religione, e della sua giustizia, viene dalla fede in Gesù Cristo. "Il sabato è per l'uomo", non per se stesso (*Mc* 2, 27). E la profezia più esaltante "non vale nulla, senza agape" (*1 Cor* 13, 2). **17.** L'unità indissolubile del comandamento evangelico dell'amore di Dio e del prossimo stabilisce il grado di autenticità della religione. In ogni religione. E anche in ogni presunto umanesimo, religioso o non religioso. I Vangeli presentano Gesù Cristo nell'unicità della Sua personale relazione con il Padre. In Lui riconosciamo Dio che si rende visibile, proprio nel momento in cui vediamo la perfezione dell'uomo che corrisponde intimamente alla relazione con Dio. Nella sua passione e risurrezione Gesù porta la redenzione del peccato, restituendo all'uomo, in modo non revocabile e non superabile – l'accesso dell'amore di Dio. L'autentico annuncio di Cristo, a partire dal racconto evangelico della sua manifestazione, è una chiave fondamentale per la discussione odierna sul monoteismo e sui suoi frantendimenti. **18.** Nella tradizione della Chiesa il principio di questa verità cristologica di Dio non si è mai perso, a costo di mettere il cristianesimo *in contraddizione fra la sua prassi storica e la sua autentica ispirazione*, per provocarne – non senza il doloroso passaggio attraverso lo scandalo di pratiche difformi – *la rinnovata conversione alla purezza del suo fondamento*. Riteniamo anche, onestamente, che il riconoscimento di questa contraddizione abbia compiuto, nell'epoca attuale della Chiesa, un salto irreversibile di qualità, nella dottrina e nella prassi: diventando *inseparabile dal futuro del cristianesimo*, come anche *dall'ideale di una religione autentica*. Per tale motivo pensiamo, come teologi cristiani e cattolici, che questo approfondimento rappresenti una reale opportunità di ripensamento dell'idea di religione. Lo è per le culture secolari dell'Occidente, tentate dal ripudio del cristianesimo, e della religione, a costo della rassegnazione al nichilismo. Lo sarà anche per le religioni nel mondo, di nuovo tentate dalla chiusura su se stesse, e persino attraversate da orribili presagi di guerra